

AGRINIDO



L'ESPERIENZA

di Aureli Maccario

COME NASCE L'IDEA DELL'AGRINIDO “L'ESPERIENZA”

L'Azienda Agricola di Aureli Maccario nasce nel 1960 a Pievebovigliana. E' un'impresa agricola individuale che, negli anni, si è evoluta ed ha ampliato le proprie attività.

Le necessità economiche hanno portato all'aumento numerico degli ettari terrieri e dei capi di bestiame posseduti, mentre l'amore per il proprio territorio, per le tradizioni e per la natura hanno portato ad avere oggi un'azienda agricola biologica, multifunzionale, sociale e a ciclo chiuso.

Conta infatti 36ha di terreno di proprietà e altrettanti ettari in affitto per coprire il fabbisogno giornaliero di circa 100 capi bovini, 200 ovini, 5 maiali e i numerosi animali di bassa corte: galline, faraone, germani, oche, anatre, tacchini, piccioni e conigli.

L'azienda è a ciclo chiuso: ciò significa che le principali colture messe a dimora, foraggiere e cerealicole prodotte con metodi biologici, vengono reimpiagate per il fabbisogno degli animali allevati in azienda, dando fin dall'origine una garanzia di salubrità dei prodotti finali.

L'azienda, sempre nell'ottica di dare ulteriori garanzie al consumatore finale, si è diversificata nella propria attività, diventando multifunzionale ed instaurando un rapporto sempre maggiore con il consumatore finale: nel 2002, infatti ha aperto l'Agriturismo “Sapori di Campagna” e nel 2004 il punto vendita diretto di carni ed insaccati di propria produzione “La Sorgente del Gusto”. Ha dato inoltre vita alla Fattoria didattica “Saperi e Sapori” e ad un percorso fluviale al fine di salvaguardare il paesaggio ed aumentarne la fruibilità.

L'azienda ha inoltre impiegato risorse per valorizzare gli standard marchigiani con la selezione degli animali, ottenendo il marchio 5R per i bovini di razza marchigiana e ricopre la figura di stalla sentinella per la blue tongue; è altresì azienda moltiplicatrice della razza fabrianese per gli ovini. Si è distinta poi nell'attività agrituristica, ottenendo il marchio d'oro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e il Premio Ospitalità Italiana rilasciato dall'ISNART (Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche) ad iniziare dal 2007.

L'azienda conta diversi fabbricati utilizzati per le attività sopra descritte (locali per la ristorazione, camere, macelleria, fienili e stalle); tra gli altri, poi, è presente un piccolo fabbricato di circa 70 mt. da adibire eventualmente all'Agrinido di qualità.

L'attività agricola è oggi così gestita: padre, madre e 3 figli portano avanti tutte le attività; naturalmente le classiche otto ore di lavoro in agricoltura non si rispettano; festività o ferie non

possono essere tali fino in fondo, perché gli animali mangiano e devono essere puliti tutti i giorni, ma sono le soddisfazioni realizzate grazie all'amore ed alla passione che molto spesso fanno dimenticare il lato "faticoso" di questo lavoro.

Maccario è il titolare ed il supervisore dell'attività agricola che gestisce insieme al figlio Mario: oltre alla decisione delle colture da mettere a dimora e quindi alla loro rotazione, si dedica alla burocrazia e alle public relation. Con l'aiuto di braccianti agricoli stagionali, cura la parte pratica della coltivazione e dell'allevamento. Gli uomini dell'azienda sono inoltre i macellai-norcini dell'azienda.

Silvana coordina e gestisce tutta l'attività agrituristica, dall'approvvigionamento delle materie prime, alla preparazione delle pietanze, alla sistemazione delle stanze. Per tali attività si avvale dell'aiuto di personale stagionale.

Barbara, una delle figlie, cura la parte contabile, la fattoria didattica e parte dell'agriturismo e l'altra figlia Tiziana, invece, è la pasticcera per l'agriturismo e il jolly della situazione. Tutto questo negli schemi, ma nella realtà tutti si aiutano a vicenda in uno scambio di ruoli continuo, per permettere un lavoro sodo, sì, ma carico di grandi soddisfazioni da godersi seduti tutti insieme nei momenti, che seppur rari, sono di intenso relax.

La pratica dell'attività di fattoria didattica con scolaresche e gruppi ha messo in luce quanto sia lontana la conoscenza del mondo agricolo alle persone, quando invece è un'esperienza necessaria soprattutto ai bambini che fin da piccolissimi trovano il loro ambiente ideale ben diverso da quello che viene costruito dalla società odierna, sempre più frenetico, sempre più sistematico.

Gli incontri con le famiglie, avuti in occasione delle visite "in fattoria", hanno fatto scoprire quanto i bambini, condizionati da diverse forzature (costrizione ad attività sportive, "dentro casa a tutti i costi", "se piove non si può uscire"...), diventino paurosi, poco scaltri, scoordinati e non più osservatori.

Parallelamente a questo, nella realtà in cui è inserita l'azienda agricola e cioè in un paese di 800 persone, c'è la mancanza di strutture per i più piccoli.

L'esperienza personale di avere due bambini piccoli e lavorare è stata molto difficoltosa in quanto le strutture nido più vicine si trovano a Camerino (15 km) e oltretutto con posti esigui incapaci di soddisfare tutte le richieste di accesso. Altre strutture con posti disponibili non si trovano a distanza inferiore ai 30-35 km (Tolentino o Matelica).

Sembra ci sia volontà di adoperarsi per combattere lo spopolamento dell'entroterra, per evitare l'invecchiamento dell'età media della popolazione, ma la mancanza di servizi per le famiglie è una causa di quanto appena paventato.

Sebbene qualcuno potrebbe non vedere di buon grado un nido in un paese di 800 anime con scarsa, forse assente, propensione industriale, il progetto di realizzare a Pievebovigliana un centro per l'accoglienza dei bambini da 1 anno in poi, si sta rivelando molto più lungimirante agli occhi di colui il quale non si ferma alle prime e più evidenti osservazioni.

Considerando l'essenza stessa, prettamente agricola, del paese e la recente riscoperta dell'altissimo valore ambientale, paesaggistico e culturale da parte dell'attuale amministrazione comunale, la realizzazione dell'agrinido si propone la riscoperta dei valori legati alla tradizione contadina sposando, al contempo, le esigenze di famiglie bisognose di servizi per la prima infanzia.

L'agrinido si propone di valorizzare la più grande risorsa del luogo, e cioè la natura incontaminata, per metterla al servizio dei più piccoli.

In questo modo si può fornire un servizio sociale a famiglie di tutto il comprensorio della Comunità Montana di Camerino, di paesi quali Muccia, Pieve Torina, - sicuramente più industrializzati di Pievebovigliana – Fiastra, Acquacanina, Bolognola, Fiordimonte, Montecavallo, Visso, ma anche Camerino, città nella quale le liste di attesa degli asili nido sono comunque molto lunghe.

Inserire l'agrinido in un'azienda agricola biologica così variegata permette di avere numerosi vantaggi soprattutto nell'ottica di un'alimentazione che si basa sulla cosiddetta 'filiera corta' in un'ottica di garanzia totale per i piccoli utenti e per le loro famiglie circa la qualità dei pasti, realizzati con materie prime prodotte e trasformate in loco. Tale aspetto permette altresì di educare i bambini alla stagionalità dei cibi.

Parallelamente ciò è legato anche alla riscoperta delle tradizioni locali e dei vari 'appuntamenti' della vita agricola, quali la trebbiatura, la vendemmia, la scartocciata ed altro ancora.

Il fatto di poter usufruire di un'intera azienda consente, inoltre, di poter conoscere gli animali della fattoria, di toccarli, di capire le loro esigenze e di educare i bambini al massimo rispetto e alla cura degli stessi.

I bambini coltivano l'orto, piantano semi vari, osservano la crescita delle piantine, utilizzano gli ortaggi per realizzare cartelloni, per la scenografia delle eventuali recite, per 'opere d'arte' che poi verranno mangiate dai piccoli. Ciò consente anche di instaurare un rapporto più sereno con il cibo, di conoscere cosa si mangia e come è opportuno comportarsi per stare in salute, almeno da un punto di vista dell'alimentazione.

Spesso, poi, ci si stupisce di come i bambini credano che le mucche siano costituite da tante fettine messe insieme: l'occasione di capire cos'è un animale e quanto sia importante per l'uomo è data dal contatto, dall'osservazione, naturalmente sotto forma di gioco e di interazione,

con tutte le sicurezze del caso; ciò vale per galline, conigli, pecore e per ogni essere vivente presente nella fattoria.

L'Agrinido si ripropone di diversificarsi in termini di offerta da ogni altra realtà di nido, in quanto, oltre a far riferimento alla normativa vigente per ciò che riguarda la sicurezza e l'igiene, offre la possibilità di vivere la natura, di capire che l'uomo è parte di essa e che come tale, deve rispettarne il valore, dare importanza ad atteggiamenti quali il riciclo dell'acqua e delle altre materie, la pulizia dei luoghi comuni e non, ecc. Va da sé che tutto ciò sarà calibrato con le possibilità e le modalità di apprendimento di bambini nelle varie fasce d'età.